



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Anno XXIII N° 1

Luglio 2022 - Numero 1

Lettera del Capogruppo

Cari Alpini, amici e amiche

percepisco tra di noi Alpini e amici la negatività che la pandemia ha lasciato dietro di sé dopo questi due anni; è venuto meno un po' di entusiasmo e allora dico a tutti noi di non demordere e riprendere a vivere come prima, anche se costa fatica, dobbiamo ripartire.

E il ripartire sarà un gravoso impegno che dovremmo svolgere con il nostro quotidiano lavoro, perché la nostra comunità ha bisogno di persone come gli Alpini. Ognuno di noi interpreta la vita sulla misura della propria esperienza ed essere un Alpino significa soprattutto essere un cittadino che incarna uno stile di vita inimitabile, anche all'interno dell'associazione; questa società cambia velocemente ma gli Alpini rimangono gli elementi catalizzatori di aiuto alle proprie comunità e con alto grado di autonomia, basti pensare a quanto è stato fatto in tempo di COVID e non solo.

Guardiamo con soddisfazione agli impegni, non pochi, che abbiamo svolto in questi ultimi tempi: le ore di lavoro a favore di chi ha bisogno non si contano (manutenzione periodica alla Rocca di Cornuda, consegna dei pasti della casa di riposo di Crocetta al domicilio delle persone che lo richiedono), nonché

la presenza alle esequie dei nostri amici "Alpini andati avanti" che nei nostri paesi sono stati veramente tanti e continuano ad esserlo. Noi saremo sempre presenti ad onorare quelle persone che abbiamo imparato a conoscere e a stimare per quello che hanno dato a favore della popolazione senza chiedere niente in cambio. In loro memoria il 20 maggio è stata organizzata una serata in auditorium della Tipoteca dai fratelli Antiga ed amici ed il ricavato di tale iniziativa è stato devoluto a opere benefiche.

Un sentito grazie agli organizzatori per la grande sensibilità dimostrata ed anche alla ditta Astoria che ci supporta in ogni occasione.

Tradizionale pellegrinaggio al santuario della Madonna della Rocca: il primo maggio sono arrivate lassù ben sessanta persone accolte anche dalle suore e dal rettore Don Ado che ha celebrato la messa ed unitisi poi a noi con grande simpatia per il tradizionale pic-nic. Avendo la squadra dei nostri cuochi "in malattia", siamo stati supportati con successo dai cuochi dei gruppi di Ciano e Nogarè che pubblicamente ringrazio. Il ricavato della giornata viene devoluto a favore della scuola materna di Crocetta del Montello.

Ben riuscita l'uscita didattica in

Sommario:

Pag. 1

- Lettera del Capogruppo

Pag. 3

- La valanga di Selvapiana

Pag. 5

- Penne nere sulle vette

Pag. 7

- In ricordo
di Virgilio Truccolo

Pag. 8

- Il paradiso
del generale Cantore

*Quando hai letto il giornalino
NON BUTTARLO!
Donalo a qualcuno
che non lo riceve
che in questo modo potrà
conoscere e apprezzare
le tante iniziative degli alpini*

Telefono Cellulare ed e-mail

Allo scopo di tenere sempre più informati i soci sulle molteplici attività del Gruppo e sugli appuntamenti che via via vengono proposti, abbiamo iniziato ad usare telefono e SMS e vorremmo ora fare ancora un passo avanti nell'uso di queste tecnologie ormai molto diffuse, veloci e poco o nulla costose. Invitiamo quindi tutti i soci che ne sono in possesso, a comunicarci il loro indirizzo e-mail inviando un messaggio a:

**Gruppo
@alpinicrocetta.it**

Anche il telefono cellulare è un mezzo importante di comunicazione, per cui invitiamo i soci a comunicarci con una chiamata o un SMS al:

338.8315775

Ci aiuterete ad esservi
più vicini.





Grappa con gli studenti di classe terza della scuola Media di Crocetta il 10 maggio: ragazzi ed insegnanti sono saliti con un pullman da 54 con al seguito le auto degli alpini di Ciano-Crocetta-Nogarè con tutto il necessario per preparare la famosa "pastasciutta degli alpini" (così la chiamano simpaticamente i ragazzi) a Casèra Andreon. Costantemente supportati e guidati dall'esperta guida storico-naturalistica Davide

Pegoraro l'esperienza è risultata proprio bella e nel trovarsi a contatto con i giovani ci si accorge che condividiamo, se pur in maniera diversa, gli stessi interessi e passioni.

Si continua sempre con i nostri giovedì gastronomici in cui vedo un buon interesse da parte di tutti voi. Veniamo all'adunata di Rimini: anche se tanto criticata e con un'organizzazione scadente, a detta degli addetti ai lavori, ho visto con soddisfazione la partecipazione di un bel gruppo di nostri Alpini e, complice una bella giornata di sole tutto si è svolto nel migliore dei modi.

Concludo con un incoraggiamento rivolto a tutti noi per non lasciare affievolire l'entusiasmo che alimenta la nostra esperienza associativa volta all'operato volontario e solidale verso gli altri; continuiamo insieme su questa strada, sulla strada indicata dai nostri padri, nonostante le molte difficoltà del momento, cui purtroppo si è aggiunta la guerra, per costruire un mondo di "buona volontà e buon senso".

Il Capogruppo
Narciso Gallina

ALIMENTI ZOOTECNICI
di Zambon Mirco
31035 Crocetta del Montello
Via Martiri 2/a - Tel 0423 86434
PIVA 03160950261

de FAVERI AUTO
D.F S.n.C di De Faveri Redenzio & C.
31035 Crocetta del Montello / Via Erizzo 156
dfauto@libero.it - Tel 0423 86213
PIVA 02055540260

Brani di storia

La valanga di Selvapiana

Brani liberamente tratti dall'omonimo libro di Italo Zandonella Callegher

Esiste una lapide, nel piccolo cimitero di Dosoledo di Comelico Superiore, dove c'è scritto il nome del soldato Furlan Zeffirino nato a Montebelluna e trasferitosi a Crocetta Trevigiana, travolto da una valanga sulle pendici del Popera il 24 febbraio 1916 assieme ad altri dieci commilitoni.

Furlan Zeffirino (Zeferino) fu destinato dal distretto di Treviso alla M. T. (Milizia Territoriale) detta "la Terribile" per via dell'età, dei vecchi fucili in dotazione e dell'abbigliamento che risaliva a quello in dotazione per la campagna di Libia. Da informazioni si apprende che non avevano compiti operativi ma erano destinati alla costruzione di sentieri e di approvvigionamento di viveri ai reparti operativi in prima linea.

Furono trasferiti per ferrovia a Calalzo di Cadore, a disposizione del comando della Fortezza Maè per servizio di corvè e scarico materiale dai convogli giunti alla stazione ferroviaria di Calalzo.



Alcuni reparti furono mandati di stanza a Bagni di Valgrande e si spostavano a Selvapiana su richiesta della 9^a Compagnia del 53^o battaglione di fanteria che stava costruendo sul Creston del Popera un incredibile complesso di opere militari che saranno teatro delle gesta del reparto speciale dei Mascabroni truppa esperta di Alpini rocciatori, che sotto la guida di Italo Lunelli conquistarono il Passo della Sentinella, il 16 aprile 1916. Per non scendere tutte le sere a Val-

grande, e quindi risalire il mattino seguente, si fermavano a riposare nelle baracche di Selvapiana costruite attorno alla vecchia casera.

"In una di queste baracche piena di soldati trevigiani che stanno

sonnecchiando dopo il loro turno di lavoro, qualcuno si spidocchia e nessuno si scandalizza poiché le bestiole sono ovunque, qualcuno con la testa tra le mani pensa e ripensa..... qualcuno intona una canzone. Sono tutti richiamati, il più giovane, Zeferino è un ragazzo di

50

OREFICERIA
TREVISOL
1972

Via Erizzo, 12/A - Crocetta del Montello (TV)
tel. 0423 86484
C.F. TRV MHL 50C09 D654W - P.I. 00337560262

Calabretto
CARROZZERIA • SOCCORSO STRADALE

CALABRETTO LIVIO

31035 Crocetta
del Montello (TV)
Via Piave, 26
Tel. e Fax 0423 86409
Cell. 328 9078954

Partita IVA 01119820262



Montebelluna classe 1890, emigrato a Crocetta Trevigiana, come era chiamato a quel tempo il nostro paese, nel 1908; ha 26 anni, si vanta di essere l'unico celibe della squadra. Gli altri fanti della "Terribile" hanno dai 36 ai 38 anni. Pori vèci".

Su tutte le Dolomiti continua a infuriare la bufera, non ha smesso un istante, saranno 30 gradi sotto zero, ma bisogna assolutamente salire ad aprire la pista del Creston e portare materiale, lassù muoiono di freddo e di fame, serve una cinquantina di soldati.

All'appello il Caporal maggiore Zoia chiama 44 uomini, 46 con lui e Cancian. Caricati sulle spalle gli zaini ben affardellati, i militari partono per il loro durissimo viaggio, la grande montagna non si vede, immersa com'è nell'ovattato biancore della neve che continua a cadere. Continuano a salire, quando dopo ore di salita pieni di freddo con miseri indumenti militari chiedono una sosta; una luce strana si diffonde tra il biancore accecante della neve, un rumore sordo li fa sobbalzare.

Pare un tuono lontano o un rombo di cannone, poi sentono un soffio strano. È lo spostamento d'aria che precede un'enorme valanga.

Dal rumore inconfondibile i quarantasei fanti capiscono subito che è una valanga polverosa, la più micidiale. Con lei non è solo la neve che ti travolge, ma lo spostamento d'aria; la neve arriva dopo a coprire il mal fatto e a soffocarti. Il soffio strappa i berretti e fa volare gli zaini e quando i padri pensano ai loro piccoli che resteranno soli nella miseria, quando qualcuno si fa il segno della Croce,



Gloria Toffoli figlia dell' Alpino
Ruggero Toffoli, il 7 Maggio si
è sposata con Matteo Luise.
Felicitazioni vivissime ai novelli
sposi da parte del gruppo Alpi-
ni di Crocetta del Montello.

quando qualcun altro tira giù tutti i Santi e le Madonne del Paradiso, quando tutti insieme gridano «Mamma»... arriva la Morte Bianca.

Partono i soccorsi, ci sono 46 uomini disperati là sotto che sperano, ci sono pochi uomini disperati li sopra che scavano e permettono il recupero di 29 uomini tutti miracolosamente illesi.

All'appello ne mancano ancora 17 e ne estraggono altri 5 vivi, uno è molto grave quasi certamente si tratta di Pincin Marco Arturo di Onigo. Vengono trasportati all'ospedale militare di Santo Stefano di Cadore. Undici militari della "Terribile", tutti trevigiani non risponderanno più all'appello.

Sulla lapide si legge: *"miseramente perirono mentre assolvevano l'arduo compito loro affidato con coscienza del loro dovere con inconfondibile fede nei maggiori destini della patria..."*

In memoria del nostro compaesano Fur-
lan Zeffirino

Rievocazione storia

Penne nere sulle vette

Auditorium della Tipoteca Italiana

È il titolo della riuscita serata del 27 maggio 2022 presso l'auditorium della Tipoteca Italiana Fondazione a Crocetta del Montello, che ha visto la partecipazione del col. Bepi Magrin in una rievocazione storica della nascita del corpo degli Alpini e di alcune epiche battaglie riferite alla Prima Guerra Mondiale.

L'incontro nato per l'iniziativa di un gruppo chiamato "Amici di Stenio", andato avanti a causa del Covid 19 nel marzo del 2021, si è subito trasformato in una testimonianza di amicizia e di affetto nei confronti di tutte le famiglie, ed in particolare quelle degli alpini che hanno perduto una persona cara nel perdurare della pandemia, e che non hanno avuto il conforto della presenza di un amico all'estremo saluto. Andare avanti è un'espressione tipica degli alpini che lasciano questa terra per incamminarsi verso il Pa-



radiso di Cantore.

"Gli Amici di Stenio", alpino pure lui, hanno coinvolto per la serata i gruppi di Ciano-Crocetta-Nogarè e la sezione Ana di Treviso con la presenza del vice presidente Franco Giacomini per un ricordo ed una testimonianza di solidarietà tipica alpina.

La narrazione del colonnello Magrin è stata scandita dal coro "I Bisnent" (magistralmente diretto dal maestro Alessandro Morgan) cui anche Stenio era solito dare il proprio sostegno tutte le volte che rientrava nel suo paese d'origine.

Niente come la pluralità delle voci che si fondono rappresenta un'espressione unica di vicinanza ed amicizia e al tempo stesso, un piacevole ascolto.

I brani eseguiti nel corso della serata hanno rievocato momenti della tradizione alpina, spaziando dalle epiche battaglie al fascino della montagna, da sempre interpretata come la sfida che si presenta nella difficoltà della vita, ma una volta raggiunta la cima nuovi orizzonti si presentano allo sguardo che si perde nell'infinito e in un grande desiderio di pace.

Per l'occasione sono state raccolte offerte libere destinate ad opere di solidarietà. Ci auguriamo che la manifestazione abbia a ripetersi anche in futuro, divenendo un ricorrente appuntamento di solidarietà.
Tiziano Biasi



Sezione di Treviso

Gruppi di
Crocetta del Montello
Ciano e Nogarè

per non dimenticare
gli Alpini
che sono
andati avanti
durante
la pandemia

interverrà
Marco Piovesan
presidente
della Sezione ANA
di Treviso

Ingresso responsabile:
il ricavato sarà
devoluto
per scopi benefici

**Auditorium Tipoteca
Crocetta del Montello**

Penne Nere sulle Vette

**l'eroismo
degli Alpini
nella Grande Guerra
raccontato dal
Col. Bepi Magrin**

con il Coro
"I bisnent" del Montello

Venerdì **20** maggio
ore 20.30



In ricordo di un alpino

Virgilio Truccolo

Capogruppo dal 1964 al 1980

L'Alpino Virgilio, classe 1931, poco dopo aver terminato il servizio militare, prestato nell'Artiglieria da Montagna - Gruppo Udine, aderì tempestivamente all'A.N.A. gruppo di Cornuda dato che allora non era ancora presente a Crocetta; a dimostrarlo il suo basso numero di matricola della Sezione di Treviso, il 951.

Successivamente, tra la fine del 1961 e l'inizio del '62, in paese si iniziò a parlare della ricostituzione del Gruppo di Crocetta, sorto nel 1931 e poi scomparso, che avvenne il 6 maggio del 1962 con una grande cerimonia. Virgilio si iscrisse subito, diventandone il Capogruppo nel 1964, carica che mantenne per ben 17 anni, fino al 1980.

Nel corso di questi anni il Gruppo di Crocetta fu sempre presente a tutte le Adunate nazionali e tante furono le manifestazioni che si svolsero, assieme a tutti gli alpini del Comune, che appartenevano allora ad un solo grande Gruppo. Successivamente continuò a partecipare come semplice socio, finché gli fu possibile, alle adunate e alle manifestazioni del Gruppo quasi sempre accompagnato dall'inseparabile Alberto Gallina.

Negli anni durante i quali fu Capogruppo, furono tante le iniziative da lui perseguite anche se non è arrivata fino a noi completa documentazione; due spiccano in particolare e meritano di essere ricordate per la loro importanza.

La prima è stata la realizzazione in Piazza Marcato del Monumento "Alla Madre di tutti i Caduti", rappresentata da una statua in bronzo opera del noto scultore trevigiano Antonio (Toni) Benetton, inaugurata con una solenne cerimonia il 29 settembre 1968.

Per quella iniziativa Virgilio impegnò tut-

te le sue forze e scomodò, grazie alle sue tante conoscenze anche in campo politico, tante autorità arrivando fino all'allora Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat.

Una raccolta di offerte tra i cittadini di Crocetta e del comprensorio ne consentì il finanziamento.

Ora di fronte a quel Monumento, forse l'unico in Italia del genere, si svolgono le manifestazioni commemorative pubbliche.

La seconda iniziativa è rappresentata dal gemellaggio con il Gruppo di Rauscedo, sancito con un'altra solenne cerimonia in Piazza Marcato il 19 settembre 1982.

Questo gemellaggio nasce casualmente dal terribile terremoto del 1976 in Friuli, in seguito al quale l'Associazione Nazionale Alpini creò alcuni cantieri di lavoro per aiutare la ricostruzione delle zone terremotate.

Ad uno di questi cantieri, assieme a tanti altri alpini del Gruppo di Crocetta e di Rauscedo, partecipò anche Virgilio che si prodigò in mansioni di manovale e muratore (non era certamente il suo mestiere) e lo svolse con tal diligenza ed impegno

da essere considerato un muratore provetto dal compianto Alpino di Rauscedo Mario Polastri, allora Capogruppo.

Nacque così una grande amicizia che qualche anno dopo sfociò nel gemellaggio, portato a conclusione dal suo successore, che ancora unisce i due Gruppi.

Con questo breve ricordo desideriamo rendere omaggio all'Alpino e Capogruppo Virgilio Truccolo, ora anche lui nel paradiso di Cantore, nonché un doveroso ringraziamento per l'impegno dedicato per tanti anni agli Alpini del Comune di Crocetta del Montello.

Andrea Scandiuzzi



Il paradiso del generale Cantore

Come è nata la frase "Paradiso di Cantore".

...nell'immediato dopoguerra '15-'18 il giornalista del Corriere della Sera, Mario Bisi, pubblicò un articolo a ricordo degli alpini morti in guerra dove, con felici perifrasi, ha immaginato che il generale Cantore, caduto fra i primi lassù in montagna, passasse in rivista i battaglioni composti da chi era andato avanti.

Ed il giornalista immaginò che la rivista dei soldati caduti si svolgesse in un paradiso che chiamò "di Cantore", paradiso che ancora oggi continua ad accogliere veci e bocia.

Da quest'articolo è nato il modo di dire "paradiso di Cantore" che da allora fino ad oggi viene sovente citata passando in eredità dai veci ai bocia.

Sappiano quest'ultimi conservare gelosamente e tramandare questa nobile leggenda assieme a tutti i nobili ideali degli alpini.



Nipotini e nonni...

Bedin Diletta nata 11 febbraio 2021, figlia dell'Alpino Bedin Damiano e Fornasier Chiara, nipote dell' Alpino Fornasier Giuliano. Vi auguriamo per questo lieto evento le più vive congratulazioni.

Laghi Francesco è nato il 21 giugno 2022, figlio di Laghi Simone e Gallina Martina, nipote del capogruppo Alpino Gallina Narciso e Fiorenza. Ai nuovi genitori, sia sempre benedetto da Dio il frutto del vostro amore.

LUTTI

Mercoledì 21 aprile 2021 è mancato Zambon Bruno papà degli Alpini soci Mirco e Mauro Zambon che formuliamo le più sentite condoglianze.

Il giorno 18 ottobre 2021 è mancato Fornasier Antonio classe 1933, padre dell'Alpino Fornasier Daniele socio Alpino, condoglianze da tutti i soci del gruppo

Il giorno 05 gennaio 2022 è mancata Marchesini Elvira madre del socio Alpino Puppato Antonio, le più sentite condoglianze da tutto il gruppo

Il giorno 12 gennaio 2022 è mancata Martinello Giustina madre del socio Alpino Piccolo Mirco, le più sentite condoglianze da tutto il gruppo alpini

Il giorno 1 aprile 2022 è mancato l'Alpino Polegato Benito, sentite condoglianze ai figli e parenti da tutto il gruppo Alpini

Il giorno 29 gennaio 2022 è mancato l' Alpino Truccolo Virgilio, già capogruppo, le più sentite condoglianze al figlio, S.Ten..Alpino Arturo, alla sig. Gina e a tutta la famiglia.

Il 7 maggio è andato avanti Giuseppe Poloni, primo capogruppo della rifondazione del gruppo di Crocetta del Montello, dal 1962 al 1964, e consigliere provinciale dal 1964 al 1970. Negli anni ha sempre conservato l'orgoglio di essere stato un Alpino. Le più sentite condoglianze alla famiglia da parte da tutto il gruppo.

Il giorno 10 giugno 2022 è mancata Maria Grazia Soligo in Bolzonello formuliamo le nostre più sentite condoglianze al marito Sergio Bolzonello nostro socio Alpino e a tutta la famiglia

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
I e III giovedì del mese
dalle ore 19,30 alle 23,30

Tel. cell. Gruppo: 338.8315775

Sig.

████████████████████
████████████████████

Crocetta del Montello TV

Associazione Nazionale Alpini
Gruppo di Crocetta del Montello

Siamo su internet
www.alpinicrocetta

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE